

chè non aveano di che pagare, fece una severa parlata a que' Capitani di navi per la poca lor Carità verso de' Cristiani loro Fratelli con vergogna del nome Cristiano, quando Saladino ed egli stesso gli aveano trattati tutti con tanta amorevolezza e clemenza. E perchè non perisse quella povera gente, e non divenisse schiava, volle che la ricevessero nelle navi, e la trasportassero in Italia, con dar loro di sua borsa tanto biscotto ed acqua dolce, quanto potea bastare pel viaggio. Tutti raccontano, che Saladino più de' Cristiani medesimi era misericordioso verso de' poveri Cristiani. Sicchè i più de' nostri non per motivo alcuno di Religione, ma per sete di guadagno, e per vivere più liberamente, usavano in que' tempi di andare in Terra santa. Nè si vuol tacere, che l'ingrandimento e la ricchezza de' Pisani e Genovesi s'ha in parte da attribuire alle Caravane de' Pellegrini, che le lor Navi conducevano, e riconducevano da que' paesi, con ricavarne un buon nolo, ed occupar la roba di chi moriva nel viaggio. Molti Privilegj, esenzioni e diritti accordati circa questi tempi al Popolo Pisano da i Re di Gerusalemme, dal Principe d'Antiochia, dal Conte di Tripoli, dal Principe di Tiro, e da altri Principi Cristiani di Levante, si possono leggere nelle mie Antichità Italiane (a).

(a) *Antiq.
Italicarum
Dissert. 30.
p. 907. &
sequ.*

Anno di CRISTO MCLXXXVIII. Indizione VI.

di CLEMENTE III. Papa 2.

di FEDERIGO I. Re 37. Imperadore 34.

di ARRIGO VI. Re d'Italia 3.

LE calamità di Terra santa quelle furono, che quetarono in questi tempi le differenze pullulate di nuovo fra i sommi Pontefici, e l'Imperador Federigo. Cessarono le ostilità per molti anni continuate fra il Re d'Ungheria e i Veneziani a cagion della Dalmazia. Si fece anche Pace fra i Re di Francia e d'Inghilterra. In somma la Religione, che tante volte s'è veduta sotto i piedi dell'Ambizione de' Principi, questa volta restò in molti paesi al di sopra: tanto rimasero sbalorditi e compunti i Sovrani d'allora per la miserabil perdita di Gerusalemme, e per gl'immensi progressi di Saladino. D'altro allora non si parlava, se non di queste disavventure, e del loro rimedio. Aveva il Pontefice *Clemente III.* siccome quegli, a cui